

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 25 maggio 2020

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella **SERIE GENERALE** sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella **SERIE AVVISI E CONCORSI** sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella **SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 maggio 2020, n. 4288.

POR FESR 2014-2020. Asse III Attività 3.7.1. Interventi a sostegno delle micro e piccole imprese per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT. Approvazione Avviso a Sportello BRIDGE TO DIGITAL 2020. Pag. 3

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 43 del 25 maggio 2020.

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2020, n. **28**.

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ulteriore riavvio delle attività economiche e produttive attualmente sospese - A decorrere dal 25.05.2020.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 maggio 2020, n. 4288.

POR FESR 2014-2020. Asse III Attività 3.7.1. Interventi a sostegno delle micro e piccole imprese per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT. Approvazione Avviso a Sportello BRIDGE TO DIGITAL 2020.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto l'Accordo di partenariato Italia sulla programmazione di fondi strutturali 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014) 8021 dalla Commissione europea.

Vista la proposta di Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) per la programmazione 2014-2020, approvata con D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2015 e smi, e trasmessa alla Commissione europea il 22 luglio 2014;

Visto il POR FESR (2014-2020) della Regione UMBRIA approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 23 febbraio 2015 di "Presenza d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 929 del 12 febbraio 2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Umbria FESR";

Vista la D.G.R. n. 528 del 6 maggio 2019 avente ad oggetto: "POR FERS 14-20: introduzione nell'ambito dell'Asse 3 Competitività delle PMI di una nuova azione";

Vista la D.G.R. n. 529 del 6 maggio 2019 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Azione 3.4.1. Interventi a sostegno delle PMI per l'introduzione e l'utilizzo di soluzioni ICT";

Vista determinazione direttoriale n. 3946 dell'11 maggio 2020 avente ad oggetto: "Procedimento "Avviso per l'Innovazione digitale nelle micro e piccole imprese (bridge to digital)". Determinazioni", con la quale:

— ai sensi dell'art. 13, comma 2-bis, la responsabilità del procedimento dell'avviso bridge to digital è stata assunta dal direttore allo Sviluppo Economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale nell'ambito dell'azione 3.7.1. del Por-Fesr;

— stabilito che la gestione delle attività istruttorie venga assegnata al personale del Servizio "Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo" ed in particolare della Sezione "Promozione dei servizi, dell'innovazione e dell'Ict delle imprese";

— dato incarico al responsabile della Sezione "Promozione dei servizi, dell'innovazione e dell'Ict delle imprese" della predisposizione degli atti di impegno e liquidazione, nonché di tutti gli atti connessi e conseguenti l'attuazione dell'avviso e per quanto di competenza, al personale afferente alla stessa;

Vista la D.G.R. n. 406 del 20 maggio 2020 con la quale sono state tra l'altro:

— approvate le linee guida da utilizzarsi per la redazione dell'avviso in oggetto;

— stabilito che la procedura di selezione da utilizzarsi è di tipo valutativo a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 123/98 e smi;

— disposto che il regime di aiuto applicato è il “de minimis” secondo le disposizioni contenute nel Reg.(UE) n. 1407/2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” (GUUE n. 352 del 24 dicembre 2013);

— disposto che i beneficiari sono le micro e piccole imprese operanti nei seguenti settori:

B - Estrazione di minerali da cave e miniere

C - Attività manifatturiere (Per il codice 10 - industrie alimentari - sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo, finanziabili secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020)

F - Costruzioni

G - Commercio all’ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli

H - Trasporto e magazzinaggio

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J - Servizi di informazione e comunicazione

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

N - Noleggio, Agenzie di viaggio, Servizi di supporto alle imprese

P - Istruzione

Q - Sanità e assistenza sociale

S - Altre attività di servizi

— fissate le seguenti tipologie di intervento ammissibili: piattaforme B2C, e-commerce e delivery, piattaforme virtuali per l’export, sistemi di digital payment e digital finance, piattaforme B2B e di gestione della rete di vendita e relativi strumenti di business intelligence/analytics, archiviazione dei dati nel cloud (data warehouse / data lake) e relativi strumenti di business intelligence/analytics, interventi a favore dello smart working, smart place, show room digitali e vetrine virtuali, cyber security;

— previsti i seguenti limiti di spesa minimi:

- € 7.000,00 per le micro imprese
- € 13.000,00 per le piccole imprese

— fissata la misura delle agevolazioni:

- un contributo del 75% dei costi sostenuti per micro imprese per un massimo di contributo concedibile pari ad € 10.000,00;
- un contributo del 60% dei costi sostenuti per piccole imprese per un massimo di contributo concedibile pari ad € 15.000,00;

— assegnata una dotazione finanziaria pari ad € 2.250.000,00 ampliabile fino al limite di euro 3.000.000 ad esito dell’applicazione dell’Accordo Stato Regioni del 10 ottobre 2019 così come previsto dalla legge 30 dicembre 2019 n. 160 per l’iscrizione dell’avanzo vincolato, a valere sulle risorse del POR FERS 2014-2020 Asse III azione 3.7.1.;

— previsto che il procedimento amministrativo di concessione dei contributi a valere sull’ Avviso a sportello BRIDGE TO DIGITAL 2020 di cui al presente provvedimento, una durata di 60 giorni in luogo dei 30 giorni previsti per il procedimento standard;

Considerato che con PEC protocollo n.: 0076450 del 29 aprile 2020 - in ottemperanza a quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo - il testo del suddetto Bando, con le richiamate principali modifiche, è stato trasmesso all’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 nonché al Servizio Programmazione comunitaria al fine di consentire agli stessi di operare le dovute verifiche di coerenza dei criteri di selezione inseriti nel medesimo rispetto a quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza;

Vista la mail del 30 aprile 2020 con la quale l’AdG esprime parere positivo di coerenza dei criteri di selezione dell’avviso suddetto con quelli approvati dal CdS nella seduta del 14 giugno 2019 per l’azione 3.7.1. del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto opportuno di adottare la seguente griglia di punteggio per la valutazione tecnica dei progetti presentati:

critério di valutazione	indicatore
utilità del progetto ai fini dell'accrescimento della competitività dell'impresa valutata in termini di adeguatezza alle esigenze dell'impresa in relazione all'attività svolta e all'organizzazione aziendale (massimo 30 punti)	Adeguatezza del progetto in termini di soluzioni tecnologiche apportate in rapporto all'attività e all'organizzazione aziendale. Giudizio: Eccellente 1 Buono 0,8 Sufficiente 0,6 Mediocre 0,4 Inadeguato 0,2
adeguata ed esaustiva illustrazione del progetto e delle sue finalità (massimo 30 punti)	Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle agli obiettivi da raggiungere. Giudizio: Eccellente 1 Buono 0,8 Sufficiente 0,6 Mediocre 0,4 Inadeguato 0,2
validità tecnica del progetto valutata in termini di ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese previste (massimo 40 punti)	Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto all'innovazione progettuale che si intende apportare in azienda con il progetto presentato. Giudizio: Eccellente 1 Buono 0,8 Sufficiente 0,6 Mediocre 0,4 Inadeguato 0,2

Prendere atto che ai fini dell'ammissibilità del progetto al contributo è indispensabile non aver ottenuto un giudizio "inadeguato" anche per un solo criterio di valutazione ed aver conseguito complessivamente un punteggio minimo di 60 su 100;

Vista la D.G.R. del 30 giugno 2014, n. 809 ad oggetto "L.R. n. 8/2011 - Approvazione della metodologie della strumentazione tecnica per l'avvio della fase sperimentale di valutazione ex-ante degli oneri amministrativi gravanti su cittadini e imprese";

Considerato che la suddetta D.G.R. n. 809/2014 - per gli atti che disciplinano la concessione di benefici monetari o di altro tipo a cittadini e imprese - prevede che venga redatto il c.d. Bilancio di Regolazione;

Preso atto che l'Avviso in oggetto non accresce gli oneri amministrativi rispetto agli avvisi emanati in precedenza;

Ritenuto pertanto di procedere alla apertura dell'avviso a sportello Bridge to Digital 2020 per la presentazione delle richieste di ammissione alle agevolazioni in attuazione di quanto sopra esposto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DELIBERA

1. di procedere - in esecuzione della D.G.R. n. 406 del 20 maggio 2020 e con riferimento al POR FESR 2014-2020 Asse III Attività 3.7.1. - alla emanazione dell'avviso a Sportello BRIDGE TO DIGITAL 2020 approvando i seguenti documenti:

- Avviso a sportello Bridge to Digital 2020;
- Allegato A - Definizione PMI;
- Allegato B - Modalità registrazione per compilazione ed invio della domanda;
- Allegato C - Informativa sul trattamento dei dati;
- Allegato 1/a - Dichiarazione "de minimis" impresa richiedente le agevolazioni;
- Allegato 1/b - Dichiarazione "de minimis" imprese collegate;
- Allegato 1/c - Prospetto riepilogativo aiuti "minimis" impresa unica;

- Allegato 1/d - Istruzioni compilazione dichiarazione “de minimis”;
- Allegato 2/a - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva società capitali;
- Allegato 2/b - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva società persone;
- Allegato 2/c - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva impresa individuale;
- Allegato 2/d - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva liberi professionisti;
- Allegato 3 - Dichiarazioni necessarie ai fini dell’acquisizione della comunicazione antimafia

dando atto che l’Avviso medesimo e i relativi allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di allegare, ai soli fini della pubblicazione sul canale bandi, i seguenti fac-simile, estraibili dal sistema on-line <https://serviziinrete.regione.umbria.it> dopo la compilazione della domanda di ammissione ai benefici, effettuata secondo le prescrizioni dell’avviso di cui al punto precedente, precisando che gli stessi possono pertanto differire nell’aspetto grafico dai modelli originali generati dal sistema suddetto:

- fac-simile Richiesta di ammissione alle agevolazioni;

3. di precisare che, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 406 del 20 maggio 2020, la dotazione finanziaria dell’avviso è pari ad € 2.250.000,00 ampliabile fino al limite di euro 3.000.000 ad esito dell’applicazione dell’Accordo Stato Regioni del 10 ottobre 2019 così come previsto dalla legge 30 dicembre 2019, n. 160 per l’iscrizione dell’avanzo vincolato, a valere sulle risorse del POR FERS 2014-2020 Asse III azione 3.7.1.;

4. di precisare che la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni è strutturata in due fasi con le seguenti tempistiche:

- compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni mediante accesso all’indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it> a decorrere dalle ore 10:00:00 del 15 giugno 2020 e fino alle ore 12:00:00 del 29 giugno 2020;
- invio della domanda di ammissione alle agevolazioni mediante accesso all’indirizzo <http://trasmissione.bandi.regione.umbria.it> a decorrere dalle ore 10:00:00 del 22 giugno 2020 e fino alle ore 12:00:00 del 29 giugno 2020;

5. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale bandi del sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento e i documenti elencati nei precedenti punti 1 e 2;

6. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 maggio 2020

Il direttore
LUIGI ROSSETTI



**POR FESR 2014 – 2020
ASSE III Azione 3.7.1.**

**AVVISO A SPORTELLO
BRIDGE TO DIGITAL**

2020

Indice

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Soggetti beneficiari
- Art. 3 Tipologie di intervento
- Art. 4 Durata dell'intervento
- Art. 5 Spese ammissibili
- Art. 6 Spese escluse
- Art. 7 Regime di aiuto
- Art. 8 Misura delle agevolazioni
- Art. 9 Compilazione ed invio delle richieste di ammissione alle agevolazioni
 - Art. 9.1 Registrazione dell'impresa
 - Art. 9.2 Compilazione delle domande di ammissione
 - Art. 9.3 Invio delle richiesta di ammissione alle agevolazioni
- Art. 10 Divieto di cumulo
- Art. 11 Istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione alle agevolazioni
- Art. 12 Assegnazione delle risorse
- Art. 13 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 14 Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato
- Art. 15 Erogazione del contributo
- Art. 16 Controlli in loco
- Art. 17 Obblighi per i beneficiari
- Art. 18 Esclusione Revoca e recupero somme erogate
- Art. 19 Dotazione finanziaria
- Art. 20 Rispetto delle norme comunitarie
- Art. 21 Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy
- Art. 22 Disposizioni finali
- Art. 23 Modulistica

Avviso a sportello bridge to digital 2020

Art. 1

Finalità

1. Allo scopo di sostenere le micro e piccole imprese della regione Umbria nell'utilizzo delle opportunità offerte dal digitale, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 299 del 22/04/2020, ha individuato un nuovo intervento denominato Bridge to Digital.
2. L'obiettivo di tale strumento è, da un lato quello di aumentare la capacità delle imprese a resistere agli shock strutturali quali la pandemia da COVID-19, dall'altro quello di avviare un processo di transizione digitale che permetta anche alle imprese di piccole dimensioni di proporsi sul mercato dove è sempre più rilevante il livello di accesso assicurato dalle tecnologie digitali. Tecnologie, quindi, in grado di connettere sistemi di relazioni con clienti, fornitori e partner che possono richiedere consulenze specialistiche e spese per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche.
3. Il presente avviso è emanato in attuazione del POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione 3.7.1. in applicazione delle D.G.R. n. 528 e 529 del 06/05/2019 e della D.G.R. n. 406 del 20 maggio 2020.
4. Il presente avviso costituisce una linea di *“intervento a carattere diffusivo a sostegno specifico delle PMI per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT conforme alle finalità della Strategia di Specializzazione Intelligente dell'Umbria (RIS3) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16 luglio 2014 così come modificata dalla D.G.R. n.1481 del 20/12/2018, così come dalla nota Ares(2019)2354805 - 03/04/2019, area di specializzazione “Smart secure and inclusive Communities: tecnologie per la diffusione della cultura digitale nelle imprese e per la partecipazione attiva della cittadinanza”*.

Art. 2

Soggetti Beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente avviso:
 - le Micro e Piccole Imprese, in forma singola, **ubicate nel territorio della Regione Umbria**,
 - i liberi professionisti che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso di partita IVA attiva e sono regolarmente iscritti ai relativi albi/ordini professionali previsti dalla vigente normativache realizzino interventi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi identificati sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di seguito indicati:
 - B - Estrazione di minerali da cave e miniere
 - C - Attività manifatturiere

(Per il codice 10 - industrie alimentari - sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo, finanziabili secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020)

F - Costruzioni

G - Commercio all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli

H - Trasporto e magazzinaggio

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J - Servizi di informazione e comunicazione

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

N - Noleggio, Agenzie di viaggio, Servizi di supporto alle imprese

P - Istruzione

Q - Sanità e assistenza sociale

S - Altre attività di servizi.

2. Possono accedere alle agevolazioni del presente avviso le piccole e micro imprese extra agricole ubicate nel territorio della regione Umbria che alla data di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, presentino i seguenti requisiti:
 - a. essere in possesso dei requisiti di micro e piccola impresa di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (Allegato B);
 - b. iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA (per le imprese tenute all'iscrizione al Registro delle imprese) ovvero possesso di P.IVA ed iscrizione ad albi/elenchi/ordini professionali previsti dalla vigente normativa per i soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle imprese che dovranno quindi allegare alla richiesta di ammissione alle agevolazioni la copia del certificato di attribuzione di partita iva rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.
 - c. presenza di almeno un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale risultante da visura camerale (per le imprese beneficiarie iscritte al Registro delle imprese) ovvero indicazione del luogo di esercizio dell'attività d'impresa nel territorio regionale. Ai fini del possesso del presente requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui il richiedente svolge abitualmente la propria attività (unità operativa o sede legale). Il requisito dell'unità operativa o sede legale in Umbria dovrà risultare, dal certificato o attestato di iscrizione all'albo o ordine oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia delle Entrate
 - d. la suddetta sede oggetto dell'intervento deve risultare attiva e possedere il codice di attività ATECO 2007 tra quelli ricompresi nel precedente comma;
 - e. essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria ecc.), né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
 - f. non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- g. essere attive e non sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati né ad accordi di ristrutturazione ai sensi, rispettivamente degli articoli 67 e 182 bis della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i);
 - h. non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo (D.L. n.83/2012 convertito in Legge 07/08/2012 n. 134);
 - i. non presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012 e s.m.i.
3. Non sono ammesse ai benefici le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e dal Reg.(UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
 4. Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli all'esito delle quali il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto elencato nell'Allegato I del Trattato CE (art. 32 TCE e art. 38 del TFUE).
 5. I requisiti di cui al precedente comma devono essere mantenuti, pena la revoca del contributo concesso, fino alla rendicontazione del progetto agevolato, fatto salvo il diverso limite temporale fissato per il rispetto della stabilità delle operazioni di (ex art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui al successivo art. 17, comma 1, lettera c).
 6. Gli stessi saranno oggetto di verifica sia in sede di istruttoria formale (art. 11, comma 3), sia al momento della rendicontazione finale ai fini della erogazione del contributo (art. 15).
 7. Le richieste di agevolazione presentate dalle imprese che sono state ammesse a contributo a valere sull'Avviso a sportello per l'innovazione digitale nelle micro e piccole imprese 2019 saranno valutate solo a condizione che le medesime imprese:
 - non abbiano rinunciato ai benefici dell'avviso 2019
 - il progetto riguardi tipologie di intervento diverse da quelle ammesse a valere sull'avviso 2019
 8. Ciascun beneficiario potrà presentare una sola richiesta di agevolazione a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui risultino inviate più richieste di agevolazione e non ci sia formale rinuncia da parte del soggetto richiedente sarà presa in considerazione la prima domanda inviata.

Art. 3

Tipologie di intervento

1. Sono ammessi ai benefici del presente avviso esclusivamente gli interventi realizzati sul territorio regionale che riguardano l'introduzione di una o più delle seguenti soluzioni tecnologiche:
 - a. **piattaforme B2C, e-commerce e delivery**: innovare con il digitale i canali di raccolta ordini, di vendita e/o di consegna dei propri prodotti/servizi;
 - b. **piattaforme virtuali per l'export**: raggiungere nuovi mercati esteri con strumenti on line;

- c. **sistemi di digital payment e digital finance**: accrescere la percentuale di pagamenti elettronici effettuati sia on line che su canali tradizionali, le transazioni elettroniche con clienti/fornitori o l'utilizzo di moneta virtuale e crowdfunding;
- d. **piattaforme B2B e di gestione della rete di vendita e relativi strumenti di business intelligence/analytics**: migliorare il processo di raccolta, validazione, estrazione ed analisi dei dati, compresi interventi per CRM e per l'integrazione con sistemi di altre imprese clienti/fornitrici;
- e. **archiviazione dei dati nel cloud (data warehouse / data lake) e relativi strumenti di business intelligence/analytics**: sfruttare il cloud per l'archiviazione di grandi quantità di dati strutturati e non strutturati, compresi dati provenienti da dispositivi tecnologici/IoT, per migliorare processi decisionali basati sui dati (data driven decision) o automatizzare processi operativi;
- f. **interventi a favore dello smart working**: migliorare con la tecnologia la modalità di lavoro agile e/o in mobilità, o aumentare il numero di dipendenti che lavorano in tali modalità;
- j. **smart place**: sviluppare e/o impiegare dispositivi tecnologici/IoT e/o servizi ICT per la sicurezza degli ambienti di vendita e dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento all'emergenza COVID (misuratori temperatura, contact tracing, sanificazione ambientale, ecc);
- k. **show room digitali e vetrine virtuali**: permettere ai clienti di vivere esperienze di acquisto immersive e personalizzate attraverso tecnologie come la realtà aumentata, l'IoT, ecc ;
- l. **cyber security**: migliorare la sicurezza, disponibilità, confidenzialità e integrità dei dati aziendali e/o dei servizi erogati su canale elettronico.

Art. 4

Durata dell'intervento

1. Le spese di cui al successivo art 5, per essere ammissibili dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni. A tal fine farà fede esclusivamente la data della trasmissione della richiesta al seguente url: <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> come indicato all'art. 9.3.
2. Il progetto **agevolato dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio di cui al comma precedente e comunque non oltre 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.**
3. Ciò significa che entro tale termine di attuazione dovranno essere fatturate, pagate e quietanzate per intero tutte le spese relative all'intervento agevolato esibite in rendicontazione.
4. Entro 30 giorni dal termine del progetto dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati con le modalità di cui all'art. 14 dell'avviso.

Art. 5 Spese Ammissibili

1. Le tipologie di intervento descritte nel precedente art. 3 rappresentano gli ambiti di azione messi a disposizione delle imprese beneficiarie al fine di acquisire consulenze specialistiche e sostenere le spese tecnologiche per avviare un processo di transizione al digitale, che permetta, anche alle imprese di piccole dimensioni, di innovare i propri prodotti e servizi per proporsi su un mercato dove è sempre più rilevante, per la competitività, il ruolo di piattaforme di retail on line e nuove tecnologie.
 2. L'attuazione di uno o più di tali interventi sarà sostenuto dalla Regione Umbria con un finanziamento a fondo perduto, secondo le percentuali dettagliate al successivo art. 8. Il finanziamento è riconosciuto sulle spese ammissibili di seguito elencate che dovranno essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel progetto coerenti con il presente avviso e con quanto disposto dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
-
3. Le spese ammissibili sono ricomprese nelle seguenti classi:
 - a) **INVESTIMENTI** - Per investimenti si intende l'acquisizione di beni strumentali materiali ed immateriali di natura ICT. Il bene oggetto di investimento può essere un bene già disponibile sul mercato o da progettare e configurare/realizzare per l'impresa richiedente il beneficio. Sono quindi ammissibili le spese relative ad hardware, software e licenze. Tali spese **non sono ammissibili** se riferite a:
 - hardware relativo a server e apparati di rete (router, switch, ecc)
 - hardware relativo a postazioni di lavoro (PC fissi e portatili, stampanti, monitor, ecc);
 - licenze per sistemi operativi server o per database, installati su hardware fisico;
 - licenze per sistemi operativi desktop o per pacchetti di produttività tipo "office automation".I costi sostenuti per l'acquisto di beni saranno riconosciuti ammissibili a contributo solo se:
 - strettamente pertinenti e funzionali alla realizzazione degli interventi di cui all'art.3;
 - capitalizzati quindi iscritti tra le immobilizzazioni materiali/immateriali dello stato patrimoniale.
 - b) **CLOUD** - sono ammissibili le spese a canone periodico o a consumo, in modalità "Cloud Computing" per servizi digitali di cui si è fruito nei mesi relativi al periodo di realizzazione dell'intervento e quale sperimentazione limitata alla messa in funzione di quanto previsto nell'intervento stesso. Sono ammissibili nuovi contratti o estensioni di contratti esistenti purché direttamente correlati agli interventi di cui all'art.3. In particolare sono ammissibili servizi di tipo IaaS (Infrastructure as a Service), PaaS (Platform as a Service) e SaaS (Software as a Service).
 - c) **SERVIZI ICT** - Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'acquisizione di servizi relativi all'installazione, configurazione e/o personalizzazione di beni e servizi ICT, compresa

la correlata consulenza organizzativa ed accompagnamento del personale per l'avvio delle innovazioni tecnologiche introdotte. **Non saranno** comunque ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico amministrative, collegate alla certificazione di qualità, gestione degli adempimenti privacy, traduzioni, attività di comunicazione o pubblicità sia on line che fisica,-o similari.

4. I costi dell'intervento ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.
5. Tutte le spese, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riferirsi ad interventi:
 - avviati ed interamente fatturati dopo la data di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
 - per avvio dell'intervento si intende il primo atto formale finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (stipula del contratto con il provider/consulente, fatture e/o pagamenti o altro documento contabile con equivalente valore probatorio, ecc.);
 - conclusi (ovvero fatturati, pagati e quietanzati per intero) entro 12 mesi dalla data di avvio dell'intervento e comunque non oltre 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

Art. 6 Spese Escluse

1. Sono escluse le spese:
 - a) sostenute in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni; a tal fine farà fede esclusivamente la data della trasmissione della richiesta al seguente url: <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> come indicato all'art. 9.3;
 - b) riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
 - c) fatturate, pagate e quietanzate oltre i 12 mesi successivi alla data di avvio dell'intervento e comunque oltre 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo;
 - d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - e) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
 - f) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - g) connesse alle normali attività di funzionamento dell'impresa (spese amministrative, di gestione, materiali di consumo, spese telefoniche ecc...);

- h) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti spese di spedizione, trasporto/viaggio,);
- i) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori in genere (spese bancarie ecc.);
- j) per le quali il pagamento sia avvenuto con forme diverse da quelle indicate al successivo art. 14;
- k) attività di assistenza per manutenzione, aggiornamento e gestione del sistema;
- l) i costi del personale interno (del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, del legale rappresentante e dei soci);
- m) in generale diverse da quelle ammissibili individuate nel precedente art. 5.

Art. 7

Regime di Aiuto

1. I contributi di cui al presente avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE n. 352 del 24.12.2013), entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.
2. Si precisa al riguardo che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Tale massimale è ridotto ad € 100.000,00 nel caso in cui l'impresa unica operi nel settore del trasporto su strada per conto terzi.
3. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa richiedente i benefici deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la richiesta di agevolazione è presentata alla Regione Umbria e nei due esercizi finanziari precedenti compilando il modello di cui all'Allegato 1/a. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi a tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.
4. Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "de minimis" loro concessi secondo lo schema di cui all'Allegato 1/b. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla richiesta di ammissione alle agevolazioni.
5. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 1/c nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'"impresa unica" nel triennio di riferimento.
6. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 1/d.

Art. 8

Misura delle agevolazioni

1. Il contributo è calcolato sul valore complessivo di spesa ammissibile, al netto dell'IVA recuperabile e di ogni altro onere accessorio e finanziario.
2. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore a:
 - € 7.000,00 per le micro imprese;
 - € 13.000,00 per le piccole imprese.
3. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto ed è concessa nelle seguenti misure:
 - un contributo del 75% delle spese ammissibili sostenute dalle micro imprese per un massimo di contributo concedibile pari ad € 10.000,00;
 - un contributo del 60% delle spese ammissibili sostenute dalle piccole imprese per un massimo di contributo concedibile pari ad € 15.000,00

Art. 9

Compilazione ed invio delle domande di ammissione alle agevolazioni

Art. 9.1 – Registrazione dell'impresa

1. Ai fini della compilazione ed invio della richiesta di ammissione alle concessioni l'impresa dovrà disporre:
 - dell'accreditamento sul sistema **FED** Umbria effettuabile seguendo la procedura on-line riportata nell'Allegato B oppure dell'accreditamento a **SPID** - Sistema Pubblico di Identità Digitale;
 - di una **marca da bollo** da € 16,00;
 - di un indirizzo di **Posta Elettronica Certificata**, valido e funzionante;
 - del certificato di **firma digitale del legale rappresentante**, in corso di validità.

Art. 9.2 – Compilazione delle domande di contributo

1. La **compilazione delle domande** di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata **a partire dalle ore 10:00:00 del 15 giugno 2020 e fino alle ore 12:00:00 del 29 giugno 2020** utilizzando **esclusivamente il servizio on line** raggiungibile all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it/>.
2. Durante la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati secondo le specifiche di ogni soggetto beneficiario:
 - a) **Preventivi**: ciascuna tipologia di intervento di cui all'art. 3 deve essere realizzata sotto la responsabilità di un unico fornitore scelto mediante il confronto tra 3 preventivi diversi, da

allegare alla richiesta di agevolazione. Lo stesso fornitore potrà realizzare più tipologie di intervento.

- b) Dichiarazione “de minimis” necessaria ai fini dell’esatta determinazione del contributo concedibile, da rendere mediante la compilazione dei modelli di cui all’Allegato 1 contenente anche le relative istruzioni.
- c) **(eventuale per le imprese iscritte al registro imprese)** Dichiarazione per verifica della regolarità contributiva¹, resa utilizzando uno dei modelli di cui agli Allegati 2/a, 2/b e 2/c.
- d) Dichiarazione per verifica della regolarità contributiva², resa utilizzando il modello di cui all’ Allegato 2/d obbligatorio per i liberi professionisti.
- e) Dichiarazioni necessarie ai fini della acquisizione della comunicazione antimafia di cui all’art. 67 del D. Lgs. 159/2011 rese utilizzando i modelli di cui all’Allegato 3 solo per i beneficiari iscritti al registro imprese.
- f) I liberi professionisti dovranno allegare la copia del certificato di attribuzione di partita iva rilasciato dall’Agenzia delle Entrate .

Si precisa che le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) e f) prima dell’inserimento nell’apposita sezione, dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa dichiarante con la conseguente generazione dei corrispondenti file con estensione. *.p7m*. Il sistema non consentirà l’inserimento di documenti non firmati digitalmente e con estensione diversa dal *.p7m*.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni previste, il richiedente potrà tramite il sistema generare il “richiesta di ammissione alle agevolazioni”, tale modulo conterrà sia la descrizione del progetto che l’indicazione degli allegati inseriti.

Il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di fac simile in allegato al presente avviso. Il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell’aspetto grafico.

Seguendo le istruzioni riportate nel sistema si potrà firmare digitalmente il modello da parte del legale rappresentante dell’impresa richiedente il contributo generando conseguentemente il corrispondente file con estensione *.p7m*.

Solo a questo punto sarà possibile completare la fase di compilazione della domanda di contributo. A tal fine è necessario fare l’upload il file “Richiesta di ammissione”, firmato digitalmente, nell’apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante “Completa compilazione”.

Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per la successiva trasmissione. A seguito del completamento della fase di compilazione la domanda precedentemente disponibile nella Sezione “Pratiche da completare” sarà resa disponibile nella Sezione “Pratiche da presentare”

³La dichiarazione va resa nei seguenti casi:

- Per le società di capitali: imprese non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi.
- Per le società di persone: **imprese** e **soci** non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi.
- Per le ditte individuali: **imprese** non aventi iscrizione all’archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi e per **tutti** gli eventuali **coadiutori**.

Il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione disponibile nella propria Home del fascicolo. Attenzione: la ricevuta di compilazione non costituisce ricevuta della presentazione della richiesta di agevolazione, ma contiene il codice univoco alfanumerico identificativo della domanda necessario per la successiva fase di trasmissione che deve avvenire esclusivamente attraverso il portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>.

Una volta effettuata la trasmissione con esito positivo, la domanda viene spostata dalla Sezione "Pratiche da presentare" alla Sezione "Pratiche presentate". All'interno del fascicolo dell'istanza sarà reperibile a questo punto la ricevuta dell'avvenuta trasmissione che riporterà il timestamp di trasmissione e il numero di protocollo assegnato dal Sistema di protocollazione della Regione Umbria.

3. A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale S.c.a.r.l. che sarà attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 18:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 - email servicedesk@umbriadigitale.it).
4. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l. saranno fornite entro i tre giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei tre giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.
5. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.

Art. 9.3 – Invio delle richieste di ammissione alle agevolazioni

1. L'invio della **richiesta di ammissione alle agevolazioni** potrà essere effettuato a partire **dalle ore 10:00:00 del 22 giugno 2020 e fino alle ore 12:00:00 del 29 giugno 2020** accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento del codice univoco alfanumerico identificativo domanda riportato sulla suddetta ricevuta.

Qualora l'utente inserisca un codice alfanumerico errato il sistema operativo non consentirà la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni.

2. Si precisa al riguardo che l'invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore e che per l'effettuazione della trasmissione non è richiesto il preventivo accesso FED Umbria.
3. A seguito dell'invio verrà visualizzata la **schermata di avvenuta trasmissione** con indicate la **data e l'ora di trasmissione** che determinano l'**ordine cronologico di presentazione** delle domande secondo il quale - ai sensi del D.Lgs. 123/98, art. 5, comma 3 sarà effettuata l'istruttoria delle richieste pervenute. Nella Sezione "Pratiche presentate" sarà sempre disponibile la ricevuta della avvenuta trasmissione che riporterà il timestamp di trasmissione e il numero e la data di protocollazione della domanda di agevolazione presentata.
4. Ai fini della **validità legale della richiesta di ammissione alle agevolazioni** fa fede esclusivamente la **trasmissione telematica** effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
5. Costituisce causa di esclusione e pertanto la richiesta di agevolazioni non sarà sottoposta ad istruttoria valutativa:
 - a) la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2 e 8.3;
 - b) l'upload sul sistema della richiesta di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2;
 - c) la mancata apposizione, sulla richiesta di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - d) l'apposizione sulla richiesta di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e) la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
 - f) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
 - g) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenente spese per un valore complessivo inferiore ai limiti previsti nell'art. 4.
6. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 6, eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.
La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.

7. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa ~~richiesta~~ domanda di ammissione alle agevolazioni .

Art. 10

Divieto di cumulo

1. L'agevolazione di cui al presente avviso **non** è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentita la presentazione di una domanda di ammissione alle agevolazioni anche se sia stata già presentata una richiesta di agevolazione a valere su altri strumenti, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la richiesta medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente avviso, fatto salvo quanto disposto all'art. 2 comma 5 7 rispetto all'Avviso a sportello per l'innovazione digitale nelle micro e piccole imprese 2019;
3. Per il progetto attivato è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013.
4. In attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., a decorrere dal 1° luglio 2017, al fine di verificare e garantire il rispetto del divieto di cumulo, il responsabile del procedimento è tenuto all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla trasmissione allo stesso delle informazioni relative agli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della medesima legge n. 234/2012, quale condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di cui sopra.

Art. 11

Istruttoria e valutazione delle richieste di ammissione alle agevolazioni

1. L'istruttoria delle domande sarà effettuata mediante **procedura valutativa a sportello** secondo l'**ordine cronologico di presentazione** delle stesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni. Qualora le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo il predetto ordine cronologico.
2. L'ordine cronologico di presentazione sarà determinato dalla **data e ora di trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni**, risultanti dal file restituito dal sistema informatico ed inviato al responsabile del procedimento, da Umbria Digitale S.c.a.r.l. che registra l'invio fino alla terza cifra decimale di frazione di secondo. Tale ordine cronologico sarà approvato con determinazione del direttore allo Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale e ~~che~~ sarà pubblicata sul sito istituzionale della regione Umbria.
3. Successivamente le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima **istruttoria formale** tesa a verificare:

- la ricevibilità ovvero la compilazione e inoltro della richiesta di ammissione alle agevolazioni nei termini e nelle forme previste dall'avviso e la regolarità della stessa;
 - l'ammissibilità formale della richiesta di ammissione alle agevolazioni ovvero la presenza dei requisiti di ammissibilità prescritti all'art. 2;
 - eventuali integrazioni da richiedere.
4. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva **fase di valutazione** effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) svolta in base ai seguenti criteri:

Criterio di valutazione	Indicatore
Utilità del progetto ai fini dell'accrescimento della competitività dell'impresa valutata in termini di adeguatezza alle esigenze dell'impresa in relazione all'attività svolta e all'organizzazione aziendale (massimo 30 punti)	Adeguatezza del progetto in termini di soluzioni tecnologiche apportate in rapporto all'attività e all'organizzazione aziendale. Giudizio: Eccellente 1 Buono 0,8 Sufficiente 0,6 Mediocre 0,4 Inadeguato 0,2
Adeguate ed esaustiva illustrazione del progetto e delle sue finalità (massimo 30 punti)	Chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento agli obiettivi da raggiungere. Giudizio: Eccellente 1 Buono 0,8 Sufficiente 0,6 Mediocre 0,4 Inadeguato 0,2
Validità tecnica del progetto valutata in termini di ammissibilità, pertinenza e congruità delle spese previste (massimo 40 punti)	Congruietà e pertinenza dei costi esposti rispetto all'innovazione progettuale che si intende apportare in azienda con il progetto presentato. Giudizio: Eccellente 1 Buono 0,8 Sufficiente 0,6 Mediocre 0,4 Inadeguato 0,2

5. Ai fini dell'ammissibilità del progetto al contributo è indispensabile non aver ottenuto un giudizio "inadeguato" anche per un solo criterio di valutazione ed aver conseguito complessivamente un punteggio minimo di 60 su 100.

6. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale o di valutazione tecnica vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione della richiesta di ammissione alle agevolazioni presentata, l'impresa proponente riceverà formale comunicazione, tramite PEC, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 *bis* della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.
- Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento. Tali termini iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.
7. Nel caso di mancato riscontro nel termine di 10 (dieci) giorni o di non accoglimento delle osservazioni presentate il responsabile del procedimento adotterà il relativo provvedimento finale di esclusione. Nella motivazione del provvedimento finale sarà data ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali eventuali osservazioni.
8. Ai fini dell'ammissione a finanziamento, l'Amministrazione, procederà:
- alla verifica della regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza del soggetto richiedente i benefici ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, comma 8-quater della L. n. 98/2013. In considerazione del fatto che la regolarità contributiva costituisce condizione indispensabile per la concessione dei contributi, si suggerisce alle imprese richiedenti di verificare preliminarmente la propria posizione. Nei confronti delle imprese per le quali la verifica della regolarità contributiva abbia avuto esito negativo saranno ~~altresì~~ adottati i relativi provvedimenti di esclusione;
 - all'acquisizione della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 83 e ss. del D.Lgs n. 159/2011 solo per i beneficiari iscritti al registro delle imprese. Nei confronti delle imprese per le quali l'acquisizione della comunicazione antimafia abbia avuto esito negativo saranno -adottati i relativi provvedimenti di esclusione.
9. In attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., a decorrere dal 1° luglio 2017, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa Europea e Nazionale in materia di aiuti di Stato e aiuti "*de minimis*", il responsabile del procedimento è tenuto all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla trasmissione allo stesso delle informazioni relative agli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i.. Tali obblighi normativi costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti a norma del medesimo articolo.

Art. 12**Assegnazione delle risorse**

1. La concessione dei contributi sarà effettuata nei confronti dei beneficiari che, avendo positivamente superato le fasi di istruttoria formale e valutativa, siano risultati in regola con i versamenti contributivi e con la normativa antimafia ove previsto dalla normativa vigente.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98, ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto al numero di domande presentate la concessione dei contributi sarà disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
3. Nel rispetto della dotazione finanziaria dell'avviso anche per l'ultima impresa ammissibile a contributo verrà effettuata l'intera concessione del contributo; non sono ammesse concessioni parziali.
4. La Giunta regionale potrà, peraltro, disporre il rifinanziamento parziale o totale del presente avviso incrementando la dotazione finanziaria.
5. In caso di rinunce, revoche o economie intervenute successivamente alla concessione dei contributi, le somme disponibili potranno essere destinate ad incrementare la dotazione finanziaria.

Art. 13**Operazioni straordinarie di impresa**

1. Qualora l'impresa beneficiaria intenda effettuare un'operazione straordinaria (fusione, scissione, scorporo, conferimento) ovvero cedere la gestione dell'azienda o di ramo d'azienda, tramite contratto di affitto, deve darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento inviando un'istanza tesa al mantenimento della richiesta di ammissione alle agevolazioni presentata o all'eventuale provvedimento di concessione del contributo, corredata della relativa documentazione.
2. Il responsabile del procedimento valuterà la compatibilità dell'operazione con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso oppure revocarlo.
3. A tal fine potranno essere richieste all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, da inviarsi entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.

Art. 14**Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato**

1. A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo il responsabile del procedimento comunicherà all'impresa beneficiaria l'ammontare complessivo e il dettaglio

delle spese ammesse, il contributo concesso e i relativi termini di attuazione e rendicontazione.

2. L'impresa beneficiaria **entro 10 giorni solari** decorrenti dalla ricezione della suddetta comunicazione dovrà inoltrare tramite PEC :
 - conferma mediante apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento agevolato;
 - conferma/aggiornamento della data di avvio dell'intervento agevolato dichiarata in sede di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, dalla quale decorrono i termini per l'attuazione del progetto medesimo;
 - conferma/aggiornamento della dichiarazione "*de minimis*" resa in sede di presentazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni ovvero comunicare le eventuali variazioni intervenute
3. La nota di conferma con i suddetti dati significativi dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e trasmessa all'indirizzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. La nota dovrà riportare nell'oggetto i riferimenti del presente avviso.

Ai fini del rispetto di quanto previsto per gli obblighi di comunicazione l'impresa beneficiaria al momento dell'accettazione del contributo, dovrà inoltrare alla mail dedicata bridgetodigital@regione.umbria.it la schermata del computer della pagina in cui viene descritto il progetto oggetto di finanziamento con la traduzione in inglese e con i loghi della regione Umbria e della commissione europea. Nel caso di avvio dell'intervento successivo al termine di inoltro della comunicazione di accettazione, l'inoltro della schermata deve avvenire entro 10 giorni dall'avvio dell'intervento.
4. Come già previsto nell' art. 4 "Durata dell'intervento" il progetto agevolato **dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio di cui al comma precedente e comunque non oltre 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.**
5. Ciò significa che entro tale termine di attuazione dovranno essere fatturate, pagate e quietanzate tutte le spese relative all'intervento agevolato esibite in rendicontazione.
6. Dalla rendicontazione presentata dovrà risultare, a pena di revoca dell'intero contributo concesso, la realizzazione del progetto inizialmente ammesso, per un importo ammissibile non inferiore al 70% (settanta) della spesa ammessa, fermo restando quanto previsto all'art. 8, comma 2.
7. Entro il termine ultimo di attuazione dell'intervento agevolato definito al precedente comma 4 l'impresa beneficiaria dovrà, altresì, presentare al responsabile del procedimento la richiesta di erogazione del saldo corredata della seguente documentazione:
 - a) per ciascuna tipologia di intervento attivata presentare una relazione complessiva redatta dal fornitore/consulente dell'intervento e sottoscritta digitalmente da costui e dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - b) contratto/i relativo/i all'utilizzo dei servizi in Cloud. Nel caso di contratto telematico (es. contratto point and click) l'acquisto del servizio dovrà essere documentato attraverso:
 - la pagina web contenente il riepilogo dell'offerta al pubblico (art. 1336 c.c) con la descrizione dell'oggetto o del servizio, il prezzo e l'invito ad acquistare;

- la mail ovvero lo screenshot della pagina web che conferma il successo della transazione, a seguito del pagamento.
- c) eventuali contratti relativi all'acquisizione di servizi necessari ai fini dello sviluppo e dell'avvio di attività di e-commerce e per i servizi ICT in generale;
- d) copia delle fatture relative al progetto realizzato con indicazione obbligatoria del CUP. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente alla comunicazione del CUP all'impresa beneficiaria, le stesse dovranno riportare la seguente dicitura: **POR FESR 2014-2020 Asse III Azione 3.7.1. - Avviso Bridge to Digital 2020.**
- e) Copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra. Si precisa che i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario, ricevuta bancaria (RI.BA.), carta di credito aziendale (con esclusione quindi dell'utilizzo di carte di credito personali di titolari/soci/legali rappresentanti) o altro strumento di pagamento di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario. La causale di detti giustificativi dovrà riportare l'indicazione degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata) o il CUP assegnato al progetto e comunicato in sede di ammissione al finanziamento. In tutti i casi occorre produrre copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito o in alternativa la disposizione di pagamento/lista movimenti vidimata (timbra e firma del tesoriere) dall'istituto di credito, modalità consigliata nel caso non sia disponibile l'estratto conto ufficiale.
- In particolare in caso di utilizzo della carta di credito aziendale, al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario da parte del beneficiario, è necessario produrre:
- copia dell'estratto conto della carta di credito (presumibilmente mensile);
 - copia dell'estratto conto bancario (presumibilmente del mese successivo) da cui risulti l'addebito, nel c/c intestato all'impresa beneficiaria, del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati tramite carta di credito nel mese precedente.
- Saranno esclusi dalle agevolazioni le spese pagate con modalità diverse da quelle sopra elencate ed in particolare le spese regolate per contanti ovvero attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.
- f) registro dei beni ammortizzabili per i beni acquisiti nell'ambito del progetto finanziato;
- g) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo nel caso di servizi prestati da singoli professionisti);
- h) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 2, comma 2, lett. da a. a f. redatta secondo la disciplina del DPR 445/2000 e s.m.i.;
- i) schermata computer della pagina in cui viene descritto il progetto oggetto di finanziamento con la traduzione in inglese e i loghi della regione Umbria e della commissione europea se non già inviata in sede di accettazione del finanziamento;
8. La documentazione tecnica di rendicontazione del progetto concluso sarà sottoposta all'esame del Comitato Tecnico di Valutazione che ha esaminato la richiesta di agevolazione in sede di ammissione al fine di verificare la coerenza e la pertinenza di quanto realizzato con il progetto inizialmente ammesso a contributo.

9. Ai fini della erogazione del contributo, il responsabile del procedimento procede all'acquisizione della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 83 e ss. del D.Lgs n. 159/2011 per i soggetti indicati dalla normativa vigente e della regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza.

Art. 15

Erogazione del contributo

1. Il contributo **verrà erogato a saldo** in unica soluzione, dietro presentazione dell'intera e completa documentazione indicata al precedente art. 14 e allegata alla richiesta di erogazione del saldo del contributo.
2. A tal fine, successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione del saldo e della relativa documentazione, il responsabile del procedimento avvalendosi dell'ufficio istruttore provvederà all'esame della regolarità e della completezza della documentazione presentata e alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e dell'esito negativo della comunicazione antimafia per i beneficiari che ne sono tenuti in base alla vigente normativa. La relazione tecnica sarà invece valutata dal Comitato Tecnico di Valutazione che dovrà verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità che il progetto si proponeva in fase di ammissione a contributo. In esito a tali verifiche sarà determinato l'ammontare complessivo delle spese ammissibili a rendiconto nonché la liquidabilità e la quantificazione del relativo contributo.
3. A seguito della conclusione delle fasi istruttorie sopra evidenziate, il responsabile del procedimento adotterà il relativo provvedimento di liquidazione in tempi compatibili con le effettive disponibilità di bilancio.

Art. 16

Controlli in loco

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali e/o da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati sia a supporto dell'attività istruttoria che successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli successivi all'erogazione dei contributi, ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13, possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione e/o da esperti di volta in volta individuati o disposti dai servizi della Commissione U.E. o dalla Corte dei Conti Europea e sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi

indicati nell'avviso e, in particolare, nel successivo art. 17, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione della Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 17

Obblighi per i beneficiari

1. Le imprese ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
 - a. fornire tutte le informazioni richieste tramite PEC, che il responsabile del procedimento dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.
 - b. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - c. assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in particolare non potrà cedere, alienare, distrarre dall'uso produttivo, né utilizzare per finalità diverse da quelle previste in fase di ammissione, i beni per i quali è stato concesso il contributo, entro i tre anni dal pagamento finale al beneficiario. Ai sensi di quanto previsto dal par. 4 del medesimo art. 71 la suddetta norma non si applica ad operazioni per le quali si verifichi la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
 - d. curare la **conservazione** della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni effettuate dai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di 3 (tre) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea;
 - e. adempiere agli **obblighi di informazione** di propria competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nello specifico l'impresa beneficiaria dovrà:
 - inserire una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese (finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto) sul proprio sito web, ove questo esista;
 - curare l'affissione di almeno un poster (formato minimo A3) all'interno della propria struttura con le informazioni sul progetto e sul sostegno finanziario (esempi disponibili

sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>);

- inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l'emblema dell'Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>);
- f. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti.
2. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca/recupero totale o parziale del contributo concesso/erogato ai sensi del successivo art. 18.
 3. Alla data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo l'impresa deve garantire il mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 2, comma 2.
 4. Qualora i beneficiari intendano rinunciare al contributo dovranno darne immediata comunicazione tramite PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. Tale comunicazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Art. 18

Esclusione, revoca e recupero somme erogate

1. Le imprese beneficiarie saranno escluse dai benefici del presente avviso nei seguenti casi:
 - la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni è stata effettuata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2 e 9.3;
 - è stata caricata sul sistema una richiesta di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 9.2;
 - la richiesta di agevolazione non è stata firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo oppure l'apposizione di firma digitale è stata effettuata con un certificato non valido;
 - la richiesta di ammissione alle agevolazioni è firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni è avvenuta con modalità diverse da quelle indicate nell'art. 8.3 comma 1;
 - la richiesta di ammissione alle agevolazioni contiene dati diversi da quelli presenti nel sistema informatico di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
 - la richiesta di ammissione contiene spese per un valore complessivo inferiore ai limiti previsti dall'art. 8;
 - qualora, in caso di richiesta di informazioni necessarie ai fini della valutazione del progetto, la risposta non sia inoltrata entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta.

2. Il contributo concesso sarà **revocato totalmente** ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche effettuate dai competenti servizi regionali, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) decadenza dalla concessione dei benefici ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, avvenuta sulla base di dichiarazioni non veritiere;
 - b) annullamento d'ufficio del provvedimento di concessione dei benefici da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 entro i diciotto mesi dal momento della sua adozione;
 - c) decadenza dalla concessione dei benefici conseguente alla perdita delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 2, comma 2 del presente avviso;
 - d) decadenza dalla concessione:
 - per irregolarità, non sanabile, della documentazione di spesa presentata;
 - per mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - per mancato rispetto degli adempimenti e obblighi indicati ai precedenti artt. 14 e 17.
3. In sede di rendicontazione il contributo sarà interamente revocato se la rendicontazione stessa evidenzia una realizzazione del progetto inizialmente ammesso, per un importo inferiore al 70% (settanta) della spesa ammessa, fermo restando quanto previsto all'art. 8, comma 2.
4. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Art. 19

Dotazione finanziaria

1. Ai sensi della D.G.R. n.406/2020 la dotazione finanziaria è pari ad € 2.250.000,00 ampliabile fino al limite di euro 3.000.000 ad esito dell'applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 10 ottobre 2019 così come previsto dalla legge 30 dicembre 2019 n. 160 per l'iscrizione dell'avanzo vincolato, a valere sulle risorse del POR FERS 2014-2020 Asse III azione 3.7.1..
2. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successive eventuali assegnazioni disposte dalla Giunta regionale.
3. Le ammissioni a contributo saranno effettuate in base alle effettive disponibilità di bilancio.

Art. 20

Rispetto delle norme comunitarie

1. Gli interventi previsti dal presente avviso a sportello sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, nello specifico a quella relativa alla fase di

programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e per quanto concerne il regime di aiuto a quello del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis".

- Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente avviso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente avviso.

Art. 21

Informazioni sul Procedimento Amministrativo e Tutela della Privacy

- L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale - via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
- Responsabile del procedimento: il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale Luigi Rossetti, indirizzo e-mail lrossetti@regione.umbria.it.

Per richieste di informazioni e/o chiarimenti è necessario inoltrare una mail al seguente indirizzo: bridgetodigital@regione.umbria.it.

Le risposte ai quesiti posti saranno formalizzate, ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa svolta, all'interno delle Frequently Asked Questions (FAQ) consultabili sul portale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/tecnologie-dell-informazione-e-comunicazione>.

- L'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del contributo relativamente a ciascuna richiesta di ammissione, sarà comunicato all'impresa interessata mediante invio di idonea comunicazione tramite mail e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale richiesta di agevolazione	Invio comunicazione avvio del procedimento amministrativo	20 gg	Scheda istruttoria formale
Valutazione progetto da parte del CTV	Fine fase precedente	20 gg	Schede di valutazione tecnica
Adozione determina di approvazione dell'esito istruttorio e valutativo	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione direttoriale

Comunicazione di esclusione, di non ammissibilità ovvero comunicazione di ammissione a contributo e richiesta conferma dati "de minimis" dichiarati in domanda e volontà di attuare intervento agevolato	Fine fase precedente	5 gg	Comunicazione tramite PEC
--	----------------------	------	---------------------------

4. In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA), obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e di quanto disposto in merito alla normativa antimafia così come modificata dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale, declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse derivare da malfunzionamenti delle rispettive piattaforme ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.
5. Il procedimento amministrativo per l'erogazione del contributo concesso sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della relativa richiesta di erogazione saldo e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria amministrativa documentazione di rendicontazione	Presentazione richiesta erogazione saldo e documentazione di rendicontazione	15 gg	Scheda istruttoria amministrativa
Istruttoria tecnica documentazione di rendicontazione del CTV	Fine fase precedente	15 gg	Scheda istruttoria tecnica
Adozione determina	Fine fase precedente	20 gg	Determinazione dirigenziale
Erogazione contributo	Fine fase precedente	10 gg	Emissione mandati di pagamento

6. Con idonea comunicazione le imprese beneficiarie saranno informate delle eventuali interruzioni dei termini del procedimento qualora sia necessaria l'acquisizione di documenti amministrativi da altre amministrazioni. Tale comunicazione potrà essere effettuata tramite mail.
7. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

8. I provvedimenti inerenti il presente avviso potranno essere impugnati, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione davanti al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.
9. Per quanto non previsto nel presente avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
10. Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 (Allegato D) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
11. I dati inseriti nelle banche dati regionali saranno utilizzati anche attraverso l'applicativo informatico Arachne così come previsto dalla "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio di Arachne nelle verifiche di gestione".
12. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale. Responsabile del trattamento: Direzione Regionale Sviluppo Economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale Dott. Luigi Rossetti. Responsabile esterno del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: Umbria Digitale S.c.a.r.l.

Art. 22

Disposizioni Finali

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili, e pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente Avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: richiesta integrazioni, comunicazione esiti istruttori, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza di esclusioni formali e sostanziali, rinuncia al contributo, integrazioni documentali, etc...):
 - saranno inviate dalla regione Umbria tramite PEC all'indirizzo fornito dall'impresa in sede di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni. A tal proposito l'impresa si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire dopo la presentazione della richiesta medesima;
 - le comunicazioni relative all'avvio del procedimento amministrative e delle sue eventuali interruzioni saranno inoltrate tramite mail nell'ottica della semplificazione e riduzione dei tempi amministrativi
 - le imprese dovranno inviarle formalmente tramite PEC alla Regione Umbria - Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia, indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it Indicando nell'oggetto della nota "avviso Bridge to Digital".
4. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni a contributo il Responsabile di Umbria Digitale S.c.a.r.l., in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.

5. Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
6. La Regione, informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Umbria Digitale S.c.a.r.l. potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle richieste di ammissione alle agevolazioni.
7. Le imprese esonerano la Regione Umbria e il Responsabile di Umbria Digitale Scarl da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.

Art. 23 **Modulistica**

1) La modulistica relativa al presente avviso è la seguente:

a) Modulistica consultabile:

Allegato A - Definizione di PMI

Allegato B - Modalità accreditamento FED Umbria

Allegato C - Informativa sul trattamento dei dati personali

b) Modulistica compilabile:

Dichiarazione "de minimis"

- Allegato 1/a – dichiarazione "de minimis" impresa richiedente
- Allegato 1/b – dichiarazione "de minimis" imprese collegate
- Allegato 1/c – prospetto riepilogativo aiuti "de minimis" impresa unica
- Allegato 1/d - istruzioni per compilazione dichiarazione "de minimis"

Dichiarazione per verifica regolarità contributiva

- Allegato 2/a – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva – Società di capitali
- Allegato 2/b – Dichiarazione per verifica regolarità contributiva – Società di persone
- Allegato 2/c - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva – Imprese individuali
- Allegato 2/d - Dichiarazione per verifica regolarità contributiva – liberi professionisti

Dichiarazione ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia

- Allegato 3 – Dichiarazioni necessari ai fini dell’acquisizione della comunicazione antimafia

c) **Modulistica estraibile dopo la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni nel sistema on-line al seguente indirizzo:** <https://serviziinrete.regione.umbria.it/>

- Richiesta di ammissione alle agevolazioni

Tale modulistica è fornita a titolo di fac-simile e può pertanto differire nell’aspetto grafico dai modelli originali generati dal suddetto sistema.

Definizione di PMI (Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione)**Articolo 1**

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme ad una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o oltre, da una o più imprese collegate tra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base dei conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma, si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato B

AVVISO BRIDGE TO DIGITAL 2020

MODALITA' DI ACCREDITAMENTO A FED UMBRIA

Registrazione a Fed-Umbria

Collegarsi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate.

Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.

A seguito delle operazioni di cui sopra sarà possibile accedere alla piattaforma informatica collegandosi all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it>.

Nella schermata iniziale sarà possibile scegliere, dal menu a tendina, il bando a cui si vuole accedere e successivamente compilare le relative maschere.

L'assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale Scarl è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare l'helpdesk (numero verde 848883366 oppure 075 5447430 – e-mail helpdesk@umbriadigitale.it).

Allegato C)**Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679:**

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso *PMI Innovative 2019* emanato in attuazione del POR FESR Umbria 2014-2020 – Asse I – Azione 1.3.1.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1 .

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il trattamento si fonda sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: Concessione ed erogazione di contributi per la realizzazione di progetti realizzati da start-up e PMI innovative, ivi compresi gli adempimenti relativi alle attività di verifica e controllo nonché agli obblighi di trasparenza e informazione dettati dalla normativa nazionale e comunitaria.

4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)

Sono oggetto del trattamento ai sensi della presente informativa tutti i dati richiesti per la partecipazione al richiamato Avviso specificati nei campi della modulistica di accesso, nel progetto imprenditoriale e negli allegati da trasmettere unitamente alla domanda, comprendendo anche dati comuni, giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679), particolari (ex art. 9 Reg. (UE) 2016/679);

5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

Il conferimento dei dati presenti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di avviare e completare la procedura di valutazione dell'istanza ai fini della concessione del contributo previsto dall'Avviso PMI Innovative 2019.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese.

- Servizio Ragioneria e Fiscalità Regionale
- Servizio Reingegnerizzazione dei processi dell'Amministrazione regionale e delle Autonomie locali. Logistica e flussi documentali
- Servizio Programmazione Comunitaria (Autorità di gestione POR FESR)
- Controlli Comunitari (Autorità di Audit POR FESR)

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

Non è previsto il trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679).

8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti dalle specifiche normative .

9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (*Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)

I dati forniti non sono soggetti a processi decisionali automatizzati né a profilazione (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679).

Appendice normativa

Articoli citati nell'informativa

REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Articolo 13 Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato

1. In caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il titolare del trattamento fornisce all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
- f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

2. In aggiunta alle informazioni di cui al paragrafo 1, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente:

- a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

c) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;

e) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;

f) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano se e nella misura in cui l'interessato dispone già delle informazioni.

Articolo 14 Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato

1. Qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni:

a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;

b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;

c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;

d) le categorie di dati personali in questione;

e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;

f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un destinatario in un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie adeguate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

2. Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 1, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente nei confronti dell'interessato:

a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;

b) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;

c) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

d) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca;

e) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;

f) la fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico;

g) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Il titolare del trattamento fornisce le informazioni di cui ai paragrafi 1 e 2:

- a) entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati;
- b) nel caso in cui i dati personali siano destinati alla comunicazione con l'interessato, al più tardi al momento della prima comunicazione all'interessato; oppure
- c) nel caso sia prevista la comunicazione ad altro destinatario, non oltre la prima comunicazione dei dati personali.

4. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati ottenuti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano se e nella misura in cui:

- a) l'interessato dispone già delle informazioni;
- b) comunicare tali informazioni risulta impossibile o implicherebbe uno sforzo sproporzionato; in particolare per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui all'articolo 89, paragrafo 1, o nella misura in cui l'obbligo di cui al paragrafo 1 del presente articolo rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento. In tali casi, il titolare del trattamento adotta misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, anche rendendo pubbliche le informazioni;
- c) l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento e che prevede misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato; oppure
- d) qualora i dati personali debbano rimanere riservati conformemente a un obbligo di segreto professionale disciplinato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, compreso un obbligo di segretezza previsto per legge.

Articolo 15 Diritto di accesso dell'interessato

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;
- b) le categorie di dati personali in questione;
- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
- c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;
- d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
- f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3;
- d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o
- e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 19 Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:

a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e

b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 21 Diritto di opposizione

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.

5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.

6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Articolo 22 Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione

1.L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

2.Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione:

- a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento;
- b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
- c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

3.Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

4.Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g), e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

Articolo 9 Trattamento di categorie particolari di dati personali

1.È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

2.Il paragrafo 1 non si applica se si verifica uno dei seguenti casi:

a) l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche, salvo nei casi in cui il diritto dell'Unione o degli Stati membri dispone che l'interessato non possa revocare il divieto di cui al paragrafo 1;

b) il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

c) il trattamento è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica qualora l'interessato si trovi nell'incapacità fisica o giuridica di prestare il proprio consenso;

d) il trattamento è effettuato, nell'ambito delle sue legittime attività e con adeguate garanzie, da una fondazione, associazione o altro organismo senza scopo di lucro che persegue finalità politiche, filosofiche, religiose o sindacali, a condizione che il trattamento riguardi unicamente i membri, gli ex membri o le persone che hanno regolari contatti con la fondazione, l'associazione o l'organismo a motivo delle sue finalità e che i dati personali non siano comunicati all'esterno senza il consenso dell'interessato;

e) il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato;

f) il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitano le loro funzioni giurisdizionali;

g) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

h) il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui al paragrafo 3;

i) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati

membri che prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale;

j) il trattamento è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale, che è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

3. I dati personali di cui al paragrafo 1 possono essere trattati per le finalità di cui al paragrafo 2, lettera h), se tali dati sono trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti o da altra persona anch'essa soggetta all'obbligo di segretezza conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti.

4. Gli Stati membri possono mantenere o introdurre ulteriori condizioni, comprese limitazioni, con riguardo al trattamento di dati genetici, dati biometrici o dati relativi alla salute.

Articolo 10 Trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati

Il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. Un eventuale registro completo delle condanne penali deve essere tenuto soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica.

Allegato 1/a

DICHIARAZIONE DE MINIMIS**impresa richiedente le agevolazioni***(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov.,
 il e residente in prov.,
 via....., n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
 P. IVA, con sede legale in prov.,
 via, n. civ.....:
 in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sull'Avviso a Sportello **Bridge to Digital 2020**:

Avviso	Estremi provvedimento approvazione	Pubblicazione BUR

- per la concessione di aiuti de minimis di cui al **Regolamento (UE) n.1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. n. L352/1 del 24/12/2013;
- nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:
 - Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
 - Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
 - Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
 - Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)
- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____

2. che l'impresa rappresentata *(di seguito barrare la casella interessata)*:

non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello stesso Stato membro;

costituisce impresa unica¹ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato membro:

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

Allegato 1/a

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Codice Fiscale	Sede legale (Via, Cap, Comune, Prov.)

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Codice Fiscale	Sede legale (Via, Cap, Comune, Prov.)

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (di seguito barrare la casella interessata):

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;
- è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

4. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ²	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ³	Ente concedente ⁴	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁵
						€
						€
Totale						€

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione

⁴ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁵ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Allegato 1/a

5. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

nessuno

i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ²	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ³	Ente concedente ⁴	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁵
						€
						€
						€
						€
Totale						€

6. di impegnarsi ad aggiornare le suddette informazioni in conseguenza di qualunque modifica dovesse intervenire tra la data in cui la presente dichiarazione viene resa e la data di concessione del nuovo aiuto a titolo *de minimis*.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{6/7}
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{6/7}
(Legale rappresentante/Titolare)

⁶ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

⁷ Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 1/b

DICHIARAZIONE DE MINIMIS**imprese collegate***(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov.,
 il e residente in prov.,
 via....., n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
 P. IVA, con sede legale in prov.,
 via, n. civ.....:

CONTROLLATA **CONTROLLANTE**

dell'impresa (*denominazione impresa
 richiedente le agevolazioni*)

per la concessione alla stessa di aiuti de minimis di cui al **Regolamento (UE) n.1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. n. L352/1 del 24/12/2013;

- nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:
 - Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
 - Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
 - Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
 - Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)
- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'impresa rappresentata, nel triennio fiscale di riferimento per la sopra indicata impresa richiedente le agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:
 - non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;
 - ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Allegato 1/b

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ²	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
						€
						€
Totale						€

2. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

nessuno

i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ¹	Reg. UE De minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ²	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
						€
						€
Totale						€

3. di impegnarsi ad aggiornare le suddette informazioni in conseguenza di qualunque modifica dovesse intervenire tra la data in cui la presente dichiarazione viene resa e la data di concessione del nuovo aiuto a titolo *de minimis* alla richiamata impresa collegata.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{5/6}
(Legale rappresentante/Titolare)

¹ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

² Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Allegato 1/b

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma digitale del dichiarante^{5/6}
(Legale rappresentante/Titolare)

⁵ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura"

⁶ Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 1/c

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI "DE MINIMIS" IMPRESA UNICA

La/Il sottoscritta/o, legale rappresentante dell'impresa, P.IVA in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sull'Avviso a sportello **Bridge to Digital 2020**:

Bando	Estremi provvedimento approvazione	Pubblicazione BUR

e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal Legali rappresentanti/Titolari delle imprese costituenti impresa unica insieme all'impresa rappresentata - allegata alla domanda di agevolazioni - fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni "de minimis" complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio

Denominazione impresa beneficiaria	Reg. UE de minimis	Provvedimento e data concessione contributo	Normativa di riferimento ¹	Ente concedente ²	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ³
						€
						€
						€
Totale						€

Data _____

Firma digitale 4/5

¹ Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione

² Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

³ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

⁴ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

⁵ Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 1/d

DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Agevolazioni da indicare e massimali triennali

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l’importo erogato a saldo risulti inferiore all’importo concesso, oltre a quest’ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l’importo definitivamente percepito dall’impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un’impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un’impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell’attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l’attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall’impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell’impresa sarà comunque di € 100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007)
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (Regolamento, precedentemente 875/2007)
- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Allegato 1/d

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente le agevolazioni.

"L'impresa unica"

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"¹.

Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo),

¹ Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Allegato 1/d

nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all'impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall'impresa dichiarante) e l'importo dell'aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all'impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna "erogato a saldo" – l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Attività di trasporto merci su strada

Il riquadro relativo alle imprese di trasporto (riquadro G) deve essere compilato solo nel caso in cui la domanda di agevolazione riguardi, in tutto o in parte, spese imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione "de minimis"

La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica". Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell'impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all'impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica". Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l'Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 1/c nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

Allegato 2/a

Società di capitali**Dichiarazione per verifica regolarità contributiva***(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*Da rendere a cura delle sole imprese non aventi iscrizione all'archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il
 residente in , comune
 provincia , CAP , codice fiscale , in qualità di
 legale rappresentante della impresa

in riferimento alla domanda presentata a valere sull'avviso **BRIDGE TO DIGITAL 2020**

DICHIARA

che l'impresa ha la **posizione contributiva n.** presso il seguente **Ente previdenziale** ed è iscritto al seguente **istituto assicurativo** con il n°

OVVERO

che l'impresa **non ha alcuna posizione contributiva e assicurativa** (c/o INPS, INAIL o altri istituti previdenziali e assicurativi) non avendo dipendenti né eventuali collaboratori/amministratori iscritti alla gestione separata INPS, o alle diverse gestioni dell'INPS o di altri istituti previdenziali

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del legale rappresentante^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 2/b

Società di persone**Dichiarazione per verifica regolarità contributiva***(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*Da rendere a cura delle imprese e dei soci non aventi iscrizione all'archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile
ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il
 residente in , comune
 provincia , CAP , codice fiscale , in qualità di
 legale rappresentante della impresa
 in riferimento alla domanda presentata a valere sull'avviso a **BRIDGE TO DIGITAL 2020**

DICHIARA

che l'impresa ha la **posizione contributiva n.** presso il seguente **Ente previdenziale**
 ed è iscritto al seguente **istituto assicurativo** con il n°

OVVERO

che l'impresa **non ha alcuna posizione contributiva e assicurativa** (c/o INPS, INAIL o altri istituti
 previdenziali e assicurativi) non avendo dipendenti né eventuali collaboratori/amministratori iscritti alla
 gestione separata INPS, o alle diverse gestioni dell'INPS o di altri istituti previdenziali

DICHIARA INOLTRE

che le **posizioni contributive e assicurative dei soci** (diversi dagli accomandanti) iscritti a gestioni diverse
 da quelle INPS/INAIL/Cassa Edile sono le seguenti:

Socio pos. contributiva n° presso il
 seguente Ente previdenziale e Posizione assicurativa n°
 presso

Socio pos. contributiva n° presso il
 seguente Ente previdenziale e Posizione assicurativa n°
 presso

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di
 essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione
 di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del legale rappresentante^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 2/c

Imprese individuali**Dichiarazione per verifica regolarità contributiva***(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*Da rendere a cura delle imprese non aventi iscrizione all'archivio unico INPS/INAIL/Cassa Edile ovvero con posizioni contributive/assicurative presso enti diversi e per tutti gli eventuali coadiutori

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il ,
 residente in , comune ,
 provincia , CAP , codice fiscale , in qualità di
 legale rappresentante della impresa
 in riferimento alla domanda presentata a valere sull'avviso **BRIDGE TO DIGITAL 2020**

DICHIARA

che l'impresa ha la **posizione contributiva n.** presso il seguente **Ente previdenziale** ed è iscritto al seguente **istituto assicurativo** con il n°

OVVERO

che l'impresa **non ha alcuna posizione contributiva e assicurativa** (c/o INPS, INAIL o altri istituti previdenziali e assicurativi) non avendo dipendenti né eventuali collaboratori iscritti alla gestione separata INPS, o alle diverse gestioni dell'INPS o di altri istituti previdenziali

DICHIARA INOLTRE

che le **posizioni contributive e assicurative degli eventuali coadiutori** sono le seguenti:

Coadiutore Codice fiscale

pos. INPS posizione contributiva n° presso

Pos. INAIL posizione assicurativa n° presso

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del legale rappresentante^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 2/d

Liberi professionisti**Dichiarazione per verifica regolarità contributiva***(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)*Da rendere a cura dei liberi professionisti

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il ,
 residente in , comune ,
 provincia , CAP , codice fiscale , in qualità libero
 professionista iscritto all'albo/ordine di n.
 in riferimento alla domanda presentata a valere sull'avviso **BRIDGE TO DIGITAL 2020**

DICHIARA

che l'impresa ha la **seguinte posizione contributiva n.** presso il seguente **Ente previdenziale** ai fini della copertura assicurativa del personale alle proprie dipendenze

OVVERO

che l'impresa **non ha alcuna posizione contributiva e assicurativa** (c/o INPS, INAIL o altri istituti previdenziali e assicurativi) per assenza di personale dipendente

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale del legale rappresentante^{1/2}

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura".

² Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

Allegato 3**SCHEDA DATI (art. 85 D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.)**

(Da compilare ai fini del rilascio della comunicazione antimafia)

DENOMINAZIONE	
FORMA GIURIDICA	
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	
DATA COSTITUZIONE	
SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI	
OGGETTO SOCIALE	

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE (Istruzioni – punto 1)

(Art.85, commi 1,2, 2 bis, 2 ter e 2 quater)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Indirizzo	Carica

DIRETTORI TECNICI (Istruzioni – punto 2)

(Art. 85, commi 1 e 2)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Indirizzo	Carica

COLLEGIO SINDACALE (Istruzioni – punto 3)

(Art.85, commi 2 e 2 bis)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Indirizzo	Carica

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI (Istruzioni – punto 4)

(Art.85, comma 2 lett. c)

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Indirizzo	Carica

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo _____ Data _____

Firma del legale rappresentante¹

Istruzioni:

- (1) Se si tratta di imprese individuali, indicare i dati del titolare e del direttore tecnico, ove previsto.
Se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese indicare i dati, oltre che del direttore tecnico, ove previsto:
 - a) per le associazioni, di chi ne ha la legale rappresentanza;
 - b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615 -ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché, per ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, e dei soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
 - c) per le società di capitali, anche del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero del socio in caso di società con socio unico;
 - d) per i consorzi di cui all'art.2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, di chi ne ha la rappresentanza e degli imprenditori o società consorziate.
 - e) per le società semplici e in nome collettivo, di tutti i soci;
 - f) per le società in accomandita semplice, dei soci accomandatari;
 - g) per le società di cui all'art. 2508 del codice civile, di coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
 - h) per le società personali dei soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
- (2) Ove previsto.
- (3) Indicare i membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, del sindaco, nonché dei soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231.
- (4) Per le società di capitali indicare i dati del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero del socio in caso di società con socio unico.

¹ Ai sensi dell'art.38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n.445 le istanze le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura. Ai sensi dell'art.21, comma 3 del D.lgs. 07/03/2005 n.82 l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Spett.le
 Regione Umbria
Giunta Regionale
Direzione Regiole Salute Welfare Sviluppo economico
Istruzione Università Diritto allo studio
 Via Mario Angeloni, 61
 06124 Perugia

MARCA DA BOLLO
 da € 16,00
Codice marca da bollo

RICHIESTA DI AMMISSIONE
 alle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-2020 Asse III – Azione 3.7.1.
"Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI"
Sportello Bridge to Digital – 2020

Il/la sottoscritto/a, nato/a a il,
 residente in, comune,
 provincia, CAP, Codice Fiscale, in qualità di
 legale rappresentante della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dallo **Sportello Bridge to Digital – 2020**.
 A tal fine

DICHIARA

1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA.....
 NATURA GIURIDICA.....

2) Partita IVA..... CODICE FISCALE.....

3.1) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE di
 N° Data.....

3.2.) ISCRIZIONE ALL'ORDINE/ALBO
 PROFESSIONALE.....di(.....) numero di
 iscrizione.....data.....

4) SEDE LEGALE

Comune Prov. Cap

Via e n. civico

Telefono E-mail

PEC

5) SEDE/I di intervento

Comune Prov. Cap
Via e n. civico
Telefono E-mail

6) ATTIVITA'

6.1) CODICE e DESCRIZIONE DI ATTIVITA' PRINCIPALE (ATECO 2007)
6.2) CODICE e DESCRIZIONE DI ATTIVITA' DI PROGETTO (ATECO 2007)

7) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)

7.1) Numero effettivi (espressi in ULA):

7.2) Stato Patrimoniale Attivo:

7.3) Fatturato annuo:

7.4) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO):

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di effettivi, al fatturato e l'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

7.5) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI) (SI/NO):

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)

L'impresa ai sensi di quanto previsto dall'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, GUUE n. 187 del 26 giugno 2014, si configura come: (micro/piccola)

8) DETTAGLIO PROGRAMMA INTERVENTI

8.1) - Descrizione dettagliata dell'impresa e dell'attività aziendale (situazione aziendale iniziale, mercato di riferimento, prodotto/servizio offerto, ecc.) (max 2000 caratteri):

.....

8.2) - Descrizione dettagliata delle esigenze dell'impresa evidenziando l'utilità del progetto di investimento presentato al fine di avviare la transizione al digitale dell'impresa (max 2000 caratteri):

.....

8.3) – Per ogni tipologia di intervento che si intende attivare descrivere il progetto e gli obiettivi che si intendono raggiungere mettendo in evidenza gli effetti in termini di incremento della produttività, del fatturato e in termini di incremento delle quote di mercato e della competitività.

a) piattaforme B2C, e-commerce e delivery

.....

.....

.....

b) piattaforme virtuali per l'export

.....

.....

.....

c) sistemi di digital payment e digital finance

.....
.....
.....

d) piattaforme B2B e di gestione della rete di vendita e relativi strumenti di business intelligence/analytics

.....
.....
.....

e) archiviazione dei dati nel cloud (data warehouse / data lake) e relativi strumenti di business intelligence/analytics

.....
.....
.....

f) interventi a favore dello smart working

.....
.....
.....

g) smart place

.....
.....
.....

h) show room digitali e vetrine virtuali

.....
.....
.....

i) cyber security

.....
.....
.....

9) Titolo del Progetto:.....

9.1.) Sintesi del

progetto:

.....

- di essere **in attività** e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte ad alcuna procedura di tipo concorsuale, né ad amministrazione controllata;
- di non aver presentato richiesta di concordato “in bianco” ex art. 33 Decreto Sviluppo - D.L. n. 83/2012;
- di non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- di non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 art. 1, comma 4, lett. c) e art. 2, comma 1, punto 18;
- non presentare le caratteristiche di impresa in crisi per sovraindebitamento ex Legge n. 3/2012 e s.m.i.
- che non sussistono le incompatibilità di cui all'art. 5 del Bando di riferimento “Spese escluse” ed in particolare che le spese relative al progetto di cui alla presente domanda non saranno:
- effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - I. effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
 - II. effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell’impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all’art. 9 del Bando e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto qualora la presente domanda sia ammessa alle agevolazioni di cui all’avviso Bridge to Digital;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000) entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l’impresa, a giudizio insindacabile dell’Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali lo stesso è stato concesso;
- di impegnarsi ad assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall’art. 71, del Reg. (UE) n. 1303/2013 il cui contenuto è dettagliato nell’art. 16 comma 1 dell’avviso;
- di impegnarsi a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell’impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dell’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell’operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea;
- di adempiere agli obblighi di informazione di propria competenza di cui all’Allegato XII “Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi” punto 2.2 secondo quanto disposto dall’art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ovvero nello specifico si impegna a:
 - I. inserire una breve descrizione dell’operazione in italiano ed in inglese (finalità e risultati evidenziando il sostegno finanziario ricevuto) sul proprio sito web, ove questo esista;
 - II. curare l’affissione di almeno un poster (formato minimo A3) all’interno della propria struttura con le informazioni sul progetto e sul sostegno finanziario (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>);
 - III. inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l’emblema dell’Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (esempi disponibili sul sito internet <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>).
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre esercizi finanziari dalla data di concessione della prima agevolazione “de minimis”, il limite di cumulo di € 200.000,00;
- di essere consapevole che tutte le comunicazioni verranno inviate, all’indirizzo PEC comunicato, presso la sede legale dichiarata;

- che all'interno dell'azienda il referente del progetto è il Sig.tel.....Cellulare.....email.....
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Documenti allegati:

- dichiarazioni de minimis
- Informazioni per verifica regolarità contributiva (eventuale)
- Dichiarazioni ai fini della certificazione antimafia
- Preventivi

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Documento da firmare digitalmente^{2/3}

² Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del DPR 28/12/2000 n. 445 "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide: a) se sottoscritte mediante la firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato, e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura"

³ Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 "L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione."

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2020

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.Ili Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*